Redazione:
Piazza Marconi, 4
25060 Polaveno
Telefono 030/8940955
Telefax 030/84109
Sede Comunale

Responsabile di Redazione:
Armando Signorini

Direttore Responsabile:
Aristide Peli

STAMPATO IN PROPRIO

Anno 9 - Numero 1
Aprile 2003
Copia distribuita
omaggio alle famiglie

Autorizz.ne del Tribunale
di Brescia n. 56/95
dell'11 dicembre 1995
Pubblicità inf. al 50%

POSTE ITALLIANE Spedizione in A.P. art. 2 Comma /C Legge 662/96 - Brescia

Il Comune Informa

Sono molti gli argomenti trattati dalla presente edizione del notiziario comunale; il bilancio di previsione strumento finanziario fondamentale per un'amministrazione comunale, i progetti rivolti alla scoperta e all'identità del nostro paese, le agevolazioni in materia di partecipazione alla spesa sanitaria e di imposizione fiscale, di competenza comunale, all'adesione ad Agenda 21.

Una parte preponderante è costituita dal bilancio preventivo 2003 e dal bilancio pluriennale 2003/2005 dai quali all'interno si troverà una esposizione dettagliata, relativa ai vari capitoli di spesa, entrata, opere preventivate. In particolare è da sottolineare che le aliquote ICI come per la tassa sui rifiuti è rimasta invariata rispetto al 2002. A proposito di rifiuti è doveroso sottolineare il salto di qualità che la raccolta differenziata ha ottenuto nel 2002, infatti la percentuale dei rifiuti separati nel 2001 era del 7% nel 2002 si è avuto un dato medio del 22%, l'obbiettivo dell'amministrazione per il 2003 è del 25% per ottenere questo dato i polavenesi sono tenuti a rispettare regole semplici, cioè mettere i rifiuti negli appositi cassonetti.

Ritengo che il rispetto dell'ambiente sia un pilastro fondamentale su cui si regge la convivenza civile e sociale di tutti ed è un insegnamento fondamentale da impartire ai nostri figli. Per questo motivo anche quest'anno l'amministrazione ha organizzato la giornata del verde pulito del 3 maggio che ha visto la partecipazione di circa 250 fra alunni e insegnanti delle scuole elementari e medie e i rappresentanti dei gruppi e associazioni presenti sul nostro territorio.

In riferimento sempre all'ambiente l'amministrazione Comunale ha aderito ad Agenda 21 con altri comuni del sebino – Francia - Corta .

Agenda 21 è un documento su Ambiente e sviluppo per il 21° secolo di aree geograficamente omogenee e attua secondo criteri di ecocompatibilità e sostenibilità economica sociale e ambientale.

In particolare Agenda 21 propone uno sviluppo sostenibile che risponde alle necessità delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni.

All'interno oltre al calendario sugli incontri di primavera che si svolgono a S. Maria organizzati

In questo numero:

Bilancio Preventivo 2003	Pag. 3
Riforma collocamento	Pag. 5
Morsicature cani	Pag. 6
Santa Maria	Pag. 7
Assistenza sociale	Pag. 9
Agevolazioni sociali	Pag. 11
Raccolta differenziata	Pag. 12
Agenda 21 Locale	Pag. 14
Centri per l'impiego	Pag. 16

EDITORIALE

dal Gruppo di storia locale si trovano anche descritte due importanti progetti rivolti alla scoperta e all'identità del nostro paese.
Far diventare S. Maria del Giogo uno dei poli del sistema museale della Valtrompia, è bene ricordare che S. Maria è meravigliosa meta di escursioni e gite non solo per i polavenesi ma anche luogo di incontri fra varie culture della V. T. sebino Valle Camnica – Francia – Corta.
L'altro progetto che vede protagonisti oltre all'amministrazione anche il gruppo di storia locale vuol riportare alla luce antichi nomi delle località del nostro comune collocando appositi cartelli dove vi sono informazioni sul significato e sulle caratteristiche storiche, territoriali ambientali che riguardano quei luoghi.
Nei numeri precedenti del nostro bollettino nel primo di ogni anno vi è uno spazio dedicato all'accordo fra amministrazione e organizzazione sindacale dei pensionati. Quest'anno non è stato siglato l'accordo da parte dei "sindacalisti centralisti " della Valle Trompia perché hanno ritenuto ingiusto il criterio applicato dall'amministrazione di agevolare principalmente i polavenesi sul rimborso dei tickets sanitari, infatti, i requisiti per accedere al rimborso dei tickets sanitari e il buono comunale (già presente nel 2002) è fondamentale la residenza nel comune da almeno 5 anni.
Con questi requisiti l'amministrazione vuol agevolare chi vive, contribuisce a partecipa alla vita del paese.
Questo mancato accordo non toglie che l'amministrazione abbia deciso di proporre le medesime agevolazioni che trovate all'interno del bollettino.
In conclusione vorrei rivolgere un incoraggiante augurio a tutti coloro che si accingono ad organizzare feste popolari o manifestazioni sportive, chiunque sa bene che queste iniziative hanno la peculiarità di non essere a scopo di lucro, ma hanno la possibilità di richiamare nei nostri paesi numeroso persone provenienti da altri comuni .

Il sindaco
Peli Aristide

A.N.M.I.C.

COMUNICATO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI

Si porta a conoscenza che, grazie all'interessamento del Presidente dott. Silvano Corli, la Comunità Montana della Val Trompia ha messo a disposizione una sede per l'attività di questa Associazione per evitare disagi e spese viaggio agli invalidi residenti in Val Trompia.

Ogni **GIOVEDI** dei collaboratori A.N.M.I.C. saranno a disposizione nel saloncino a piano terra della Comunità Montana, Via Matteotti 325, Gardone V.T.

dalle ore 14.30 alle ore 17.30

per la predisposizione della documentazione necessaria per le domande di invalidità civile e dei ricorsi, per le informazioni presso le ASL di Brescia - Ufficio Concessione Provvidenze Economiche (ASSI) e presso l'INPS ai fini della concessione e dei pagamenti dei benefici economici, all'Ufficio Collocamento Mirato di Brescia — Via Cefalonia, 50 e all'ACI per l'esenzione delle tasse automobilistiche.

IL PRESEDENTE PROVINCIALE

LIVIO RIGHETTO

RIFORMA COLLOCAMENTO

Il Decreto 297/02 avvia la riforma del collocamento e introduce una serie di novità in tema di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Ne riassumiamo di seguito i punti salienti.

Liste di collocamento
Sono soppresse le liste di collocamento ordinarie e speciali, ad eccezione di quelle per la chiamata numerica e per i primi livelli del pubblico impiego (art.2, comma 3)
La nuova procedura per il riconoscimento dello stato di disoccupazione
Le persone che intendono far accertare il loro stato di disoccupazione devono presentarsi presso gli uffici territoriali per l'impiego, ed entro la fine di luglio dichiararsi
- prive di lavoro
- immediatamente disponibili allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa tramite i servizi competenti. (art. 1, comma 2c)
Saranno le Regioni a definire gli indirizzi operativi per l'accertamento e la verifica dello stato di disoccupazione da parte dei centri per l'impiego (art.5, comma 1)

Chi mantiene lo stato di disoccupazione
Conserva lo status di disoccupato chi svolge un'attività retribuita al di sotto di una certa soglia di reddito minimo. (art.5, comma 1 a)

Chi perde lo stato di disoccupazione
Perde lo status di disoccupato:
- chi, senza giustificato motivo, rifiuta di partecipare al colloquio di orientamento o alle iniziative dei centri per l'impiego
- chi rifiuta, senza un giustificato motivo, una congrua offerta di lavoro a tempo determinato o a tempo indeterminato nel caso di un contratto di almeno otto mesi, quattro per i giovani (art.5; per la definizione di "giovani" vedi art.1, comma 2 b)

Quando la disoccupazione è sospesa
Lo stato di disoccupazione è sospeso quando si accetta un'offerta di lavoro temporaneo di durata inferiore a otto mesi, quattro per i giovani (art.5, comma 1d)

Colloqui di orientamento
- le Regioni devono organizzare entro tre mesi dalla dichiarazione di disoccupazione un colloquio di orientamento per gli interessati
- i disoccupati sono a loro volta tenuti a partecipare ai colloqui e alle iniziative dei centri per l'impiego. (art.4, comma 1 e art.5, comma 1)

Assunzione diretta
Il principio dell'assunzione diretta viene esteso a tutti i lavoratori. Le aziende dovranno comunicare agli enti competenti
- l'avvenuta assunzione,
- la variazione del rapporto di lavoro
-la sua eventuale cessazione. (art.6)

KOINE'

LAVORO PERSONE SVANTAGGIATE

CONSORZIO KOINE'

Solidarietà e cooperazione

Koinè è un Consorzio di cooperative sociali operanti sul territorio di Brescia e della Valle Trompia: tante realtà imprenditoriali non profit, profondamente integrate nel loro territorio, capaci di coglierne i bisogni, di organizzare economicamente risorse umane e materiali.
L'azione delle nostre "imprese sociali" intende sviluppare, da un lato, l'elaborazione di interventi innovativi e complessi alla persona e nelle attività manifatturiere e di commercializzazione, dall'altro l'intervento occupazionale, migliorando e valorizzando soprattutto la forza lavoro debole.

PUNTO LAVORO

SE CERCHI LAVORO .....
SE VUOI CAMBIARE LAVORO .....
SE NON SAI COME CERCARE LAVORO ....

PUNTO LAVORO PUO' DARTI UNA MANO!

Per maggiori informazioni e per fissare un appuntamento:
contattare Pia Negrini o Antonio Galbiati
al numero 0302976220
tutti i giorni dalle ore 14.00 alle ore 17.00

Venite a visitarci a Brescia in Via Rose di Sotto, 53

In collaborazione con

VALLE TROMPIA SOLIDALE

Cooperativa Sociale a r.l. – ONLUS
MARMENTINO

ORDINANZA REGIONALE

MORSICATURE DA CANE

Ordinanza contingibile ed urgente a fini di igiene e sanità pubblica finalizzata alla prevenzione delle morsicature da cani e per la promozione della salute dei cittadini, ai sensi dell'art. 32 della legge 236 dicembre 1978, n. 833

L'ASSESSORE ALLA SANITA'

ORDINA

1. Le A.S.L. ed i Comuni della Lombardia, per quanto di rispettiva competenza, devono intensificare ogni iniziativa di informazione ed educazione sanitaria sui comportamenti da adottare per la tenuta, il mantenimento e la custodia degli animali domestici per prevenire e controllare fenomeni di randagismo.

2. Tutti gli organi di vigilanza dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle A.S.L., i Sindaci dei Comuni ed i Comandi di Polizia Municipale procedono ad una più intensa attività di controllo del rispetto del Regolamento Polizia Veterinaria approvato con d.P.R. 320/54, della legge 28-1/91 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo" e del Regolamento Locale di Igiene approvato con d. g.r. n. 49784 del 28 marzo 1985 e n. 52097 del 7 maggio 1985

3. I possessori dei cani sono tenuti alla regolare iscrizione degli stessi nell'anagrafe istituita presso le Aziende Sanitarie Locali.

4. Ai sensi del Regolamento di Polizia Veterinaria, nei locali pubblici e sui pubblici mezzi di trasporto i cani devono essere condotti al guinzaglio e muniti di museruola.

5. Nei locali pubblici sui pubblici mezzi di trasporto e nelle aree ad uso collettivo all'interno delle zone urbanizzate, i cani di peso superiore ai chilogrammi diciotto o di altezza al garrese superiore a centimetri trentacinque, devono essere condotti al guinzaglio e muniti di museruola. Sono esclusi dal presente obbligo i cani delle forze dell'ordine e delle forze armate quando utilizzati per servizio.

6. E' fatto divieto ai minori di anni diciotto di condurre nei locali pubblici, nei pubblici mezzi di trasporto e nelle aree ad uso collettivo all'interno delle zone urbanizzate, i cani di cui al punto precedente.

7. Gli Organi di Controllo procederanno a sanzionare eventuali comportamenti illeciti previsti al precedente punto con la sanzione da Euro 25,82 a Euro 105,26 ai sensi art. 10 della l.r. 8 settiembre 1987, n. 30 e gli illeciti previsti ai precedenti punti 4, 5 e 6 con sanzioni da Euro 258,23 a Euro 1291,14 ai sensi della legge 2 giugno 1988 n. 218, art. 6, comma 3.

8. Delle sanzioni comminate, trasmesse per competenza ai Servizi Veterinari dei Dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL. dovrà essere redatta relazione da inviarsi alla Direzione Generale Sanità (20124 Milano, via Pola 9/11).

9. Il presente provvedimento entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione e avrà validità per periodo di mesi 12.

10. La pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Pubblicati sul BURL il 11 novembre 2002

S. MARIA S. MARIA

Il territorio di Polaveno protagonista di un'importante esperienza culturale.

L'avvio di manifestazioni a S. Maria del Giogo e una guida per conoscere contrade e località del paese a partire dai loro antichi nomi.

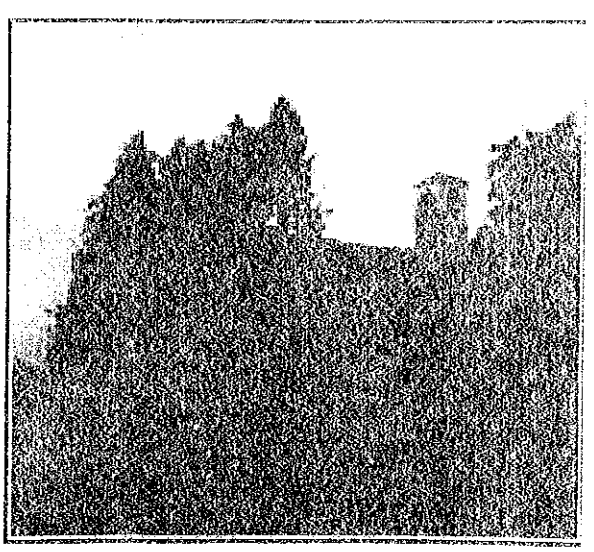
L'Amministrazione Comunale intende avviare due progetti rivolti alla scoperta e all'identità del nostro paese: far diventare S. Maria del Giogo uno dei poli del Sistema Museale della Valtrompia, ricercando possibilità di adeguati restauri e di sviluppo di iniziative di valorizzazione culturale; rivedere i nomi delle vie e delle località del paese, riportando alla luce quelli antichi e collocando una specifica segnaletica in grado di informare sul loro significato e sulle caratteristiche territoriali o storiche che riguardano quei luoghi.
Su questo secondo progetto si avrà modo di essere più esaustivi in futuro, anche attraverso un numero speciale de I Quaderni del'öfilì, la nota rivista del Gruppo di storia locale, in preparazione per l'autunno.
È il caso invece di considerare quanto si sta preparando per S. Maria, dato che già dal prossimo 1° maggio partiranno le prime iniziative.
Bisogna dire, prima di tutto, che già da alcuni anni il Comune ha aderito al Sistema Museale promosso e coordinato dalla Comunità Montana di Valle Trompia; tale Sistema ha lo scopo di predisporre progetti utili a diffondere la conoscenza della cultura locale attraverso la realizzazione dei musei del lavoro metallurgico (ad esempio le miniere di Pezzaze, il forno fusorio di Tavernole, i magli di Sarezzo, ecc.), di percorsi legati alla tradizione silvo-pastorale (museo etnografico di Lodrino) o alla tradizione religiosa (chiesa della Mitria di Nave).
Ebbene, il nostro Comune ha deciso di inserirsi in questa collana di proposte museali S. Maria del Giogo, meravigliosa meta di escursioni e gite non solo per i polavenesi ma anche luogo dalla lunga ed importante storia, ancora oggi leggibile in ricerche e documenti d'archivio, nel ricco paesaggio che generazioni di frati e di contadini hanno plasmato per rendere abitabile e produttivo il territorio e nella lunga tradizione devozionale che lega Polaveno a quell'isolato santuario.
Cosa potrà avvenire più precisamente a S. Maria? Alla consuetudine di gite ed escursioni saranno aggiunti servizi culturali rivolti alla più ampia popolazione, ma indirizzati in particolare a chi è interessato a conoscere meglio la storia e la natura del luogo e soprattutto alle scolaresche. Potrà trattarsi di visite guidate, laboratori didattici, mostre d'arte o di tipo naturalistico, e molto altro ancora.
Ne sarà un primo esempio il programma di manifestazioni che dal 1° maggio ci accompagnerà fino alla fine di giugno, comprendente la presentazione di libri, un convegno di gruppi di storia, due mostre d'arte e un concerto (si veda successivamente il calendario).
Come si sa, le proprietà coinvolte nell'edificio del santuario sono molteplici. A parte la famiglia Borghesi, proprietaria di alcune stanze, il Comune è proprietario di un piccolo terreno, dell'ex-romitorio e delle stanze affidate in gestione al Gruppo Alpini di Polaveno, mentre la chiesa è della Parrocchia.
La realizzazione dei servizi culturali sarà invece affidata al Gruppo di storia locale, che nei sette anni della sua attività ha dato al paese importanti risultati nel campo della conoscenza della nostra storia e che è stato il primo ideatore dell'intero progetto.

Questo generale progetto si inserisce in un ambito più ampio di sviluppo del nostro comune, che ha portato l'Amministrazione ad aderire all'Agenda 21 dell'Entroterra Iseano, la quale si occupa tra l'altro della promozione ecoturistica del territorio circostante il Sebino.

Vorrei ricordare e ringraziare il Gruppo Alpini di Polaveno, vero braccio operativo del futuro polo museale, per il lavoro svolto e che si apprestano a svolgere per rendere accogliente e vivo il sito di S. Maria.
In questi giorni il Gruppo Alpini ha riqualificato l'area antistante la Chiesa ripristinando i muri di pietra assai deperiti dal tempo e posizionando una splendida staccionata a protezione di aree pericolose.

Il Sindaco

Peli Aristide



SANTA MARIA SANTA MARIA

S. Maria del Giogo
Incontri di Primavera 2003

Gruppo di storia locale di Polaveno

Comunità Montana della Valle Trompia
Comunità Montana del Sebino Bresciano
Comune, Parrocchia e Gruppo Alpini di Polaveno

1 maggio 2003

ore 10,30 presentazione della guida RACCONTI E SENTIERI DI S. MARIA DEL GIOGO - a cura del Gruppo di storia locale di Polaveno

ore 11,30 inaugurazione delle mostre
- ex romitorio

PIETRAVIVA fotografie di Giovanna Pedroni (la mostra durerà fino al 1 giugno 2003 con apertura domenicale)
- santuario

HORTUS CONCLUSUS allestimento pittorico di Rinaldo Turati (la mostra durera fino al 29 giugno 2003 con apertura domenicale)

ore 17,00 SACRED CIRCLE concerto per chitarra con Giulio Tampalini

3 e 4 maggio 2003

PUNTI DI VALICO 2003
Convegno di gruppi e ricercatori tra storia, etnografia e naturalismo.
Santuario di S. Maria del Giogo
Per le antiche tracce. Significato ed esperienze nella creazione di percorsi storico-naturalistici tra Valtrompia, Sebino e Franciacorta

Calendario

Sabato 3 maggio

ore 14,30 apertura del convegno a cura del Gruppo di storia locale di Polaveno.
ore 15,00 Francesco Ceretti: **Le vicende e i luoghi. Lo sguardo della didattica nell'esperienza del Dipartimento di Storia del Territorio della Valtrompia.**
ore 15,30 Grazia Milesi: **Idee per una pratica della bellezza e della storia. Conoscere e conservare il passato per il futuro.**
ore 16,30 dibattito
ore 17,00 pausa
ore 17,15 presentazione dei poster dei gruppi

ore 19,30 cena e festa a ballo

Domenica 4 maggio

ore 9,30 Gruppo di storia locale di Polaveno: **Lo sguardo molteplice sugli spazi della vita feriale: lo studio per un Percorso Alta Franciacorta/Valtrompia.**
ore 10,00 Gruppo Archeologico di Pisogne: **Antichi mestieri, nuove possibilità. Ipotesi per un Parco delle Macine a Pisogne.**
ore 10,30 U.S.P.A.A.A.: **Un percorso tra lago e pianura sulle pendici del Monte Alto (Clusane - Adro)**
ore 11,00 pausa
ore 11,15 dibattito

ore 12,30 aperitivo e pranzo

Nell'ambito del convegno verrà presentata la mostra etnografica "DALLA PIETRA AL MULINO. ECONOMIA E CULTURA POPOLARE A PISOGNE" a cura del Gruppo Archeo Pisogne.

TERRE E GENTI. Proposte editoriali
Ex romitorio di S. Maria del Giogo

domenica 18 maggio
ore 10,30 - PER LE CONTRADE DI SAREZZO di Roberto Simoni (Grafo 2001)

domenica 1 giugno
ore 10,30 - SENZA SPARARE UN COLPO di Luigi Sottini, a cura di Daniele Bonetti (Chegai Editore 2002)

domenica 15 giugno
ore 10,30 - NUOVE STAGIONI A CAMALDOLI DI GUSSAGO. Le vicende dell'eremo dalla soppressione napoleonica ai giorni nostri" di Rinetta Faroni (edizione privata 2003)

domenica 29 giugno
ore 10,30 - LA CACCIA NEL BRESCIANO DAGLI ALBORI DELLA STORIA ALLA METÀ DEL '900, di Carlo Sabatti (Provincia di Brescia 2003)

Nelle domeniche 18 maggio, 1, 15 e 29 giugno alle ore 14,30 il Gruppo di storia locale di Polaveno sarà presente al santuario di S. Maria del Giogo per illustrare agli interessati la ricerca RACCONTI E SENTIERI DI S. MARIA DEL GIOGO.

****

ogni domenica, alle ore 16,00 presso il santuario si svolgerà la messa.

ASSISTENZA SOCIALE

I Comuni della Valle Trompia intendono affermare e realizzare tramite tale piano una uniformità di azione di programmazione e di gestione dei servizi e delle prestazioni socio –assistenziali al fine di garantire ai cittadini soprattutto a coloro che si trovano in condizione di maggiore fragilità una risposta comunitaria ed unanime.

A tal fine l'intenzione di costruire un soggetto plurale che favorisca l'azione coordinata e regolata di una pluralità di attori, il coordinamento indica l'azione di più soggetti verso un fine comune condiviso, distribuendo in modo ordinato e armonico compiti e funzioni.

Il P.d.Z. è uno strumento di lavoro in evoluzione rispetto al quale sono previsti aggiornamenti sulla base di verifiche periodiche; per il triennio di vigenza sono scandite fasi temporali con obiettivi specifici tra cui:

Attivazione di nuovi interventi in forma sperimentale : riguarda i servizi e le prestazioni non presenti attualmente sul territorio ed in particolare:

- *Istituzione del servizio sociale professionale in tutti i Comuni*
- *Introduzione dei titoli (voucher e buoni sociali)*

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE :

Il comune di POLAVENO è sprovvisto della figura dell'Assistente Sociale , visti i notevoli costi e l'esiguità delle risorse di bilancio non è attualmente in grado di provvedere all'assunzione di personale, gli operatori Asl in parte suppliscono a tale carenza fornendo prestazioni specialistiche per le aree di propria competenza o delegate, tale supporto non è tuttavia sufficiente soprattutto per quel che riguarda le prestazioni di base del servizio sociale: definizione del piano socio assistenziale comunale, regolamento d'accesso ai servizi, primo colloquio sociale, attivazione dei servizi di base . Tale lavoro è alla data odierna svolto in parte dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune .

L'adesione alla struttura organizzativa zonale permetterà di poter usufruire di organismi tecnici supportati da personale specializzato, è infatti obiettivo del piano di zona costruire una struttura stabile composta da personale amministrativo, personale sociale per Comuni sprovvisti (Comuni aderenti 18 – sprovvisti di figure sociali nove concentrati in media e alta valle) ed infine personale esperto con funzioni di coordinamento sulle attività educative e di prevenzione del disagio giovanile, l'assunzione da parte dell'Ente capofila di due assistenti sociali permetterebbe già a partire dal corrente anno l'organizzazione di prestazioni di base da parte degli Enti aderenti sprovvisti di tale figura professionale.

Da Febbraio 2003 è stata assegnata al Comune di Polaveno l'assistente sociale, Sig.ra Noemi Gitti.

In attesa di definire i giorni e gli orari di apertura al pubblico, chiunque voglia contattarla chiami l'Ufficio Servizi Sociali di Polaveno Tel. 0308940955 per appuntamento.

IL BUONO E IL VOUCHER

I buoni e i Voucher sociali sono contributi economici dati dai Comuni, mentre il Voucher sociosanitario è il contributo economico dato dalla Regione.

In particolare:

il **Buono Sociale** è destinato a sostenere economicamente la famiglia che accudisce autonomamente a domicilio una persona fragile (caregiver non professionale). Sono persone fragili tutte le persone che per motivi vari, in via temporanea o permanente, si trovano nella condizione di non poter svolgere autonomamente, parzialmente o totalmente, le normali attività di vita quotidiana e/o sono fisicamente impossibilitate a recarsi nelle strutture/servizi socio-sanitari territoriali.

il **Voucher Sociale** è destinato all'acquisto di prestazioni a carattere sociale (per es. pasti a domicilio, sevizi di lavanderia ecc..) erogate a domicilio da operatori sociali (caregiver professionale)

il **Voucher socio-sanitario** è una provvidenza economica, erogata dalla Regione Lombardia attraverso le Asl, che può essere utilizzata esclusivamente per l'acquisto di prestazioni di assistenza domiciliare socio-sanitaria integrata, erogate da operatori socio-sanitari qualificati (caregiver professionale), l'unico requisito richiesto è che una persona fragile possa essere assistita a casa: anziani o persone in convalescenza dopo un ricovero in ospedale che hanno bisogno di un supporto clinico o domestico: oppure disabili o sofferenti di malattie croniche che non hanno bisogno di un ricovero ma che non possono recarsi presso gli ambulatori o lo studio del loro medico di fiducia , ecc.

Con il Voucher socio-sanitario si possono acquistare prestazioni mediche, riabilitative, infermieristiche e di aiuto infermieristico.

BUONO SOCIALE

BUONO SOCIALE

Fino al 31 marzo 2003 si potevano presentare le domande finalizzate ad ottenere l'assegnazione di buoni sociali a favore di utenti per i casi di assistenza prestata da un familiare o appartenente a reti di solidarietà, quali i vicini o il volontariato oppure da personale direttamente assunte dalla famiglia o dall'utente.

Il bando per l'erogazione di buoni sociali è stato indetto dalla Comunità Montana di Valle Trompia in esecuzione del Piano di zona del Distretto n. 4 della Valle Trompia.

Il Comune di Polaveno ha pubblicizzato il Bando tramite affissione all'Albo Comunale.

Vi ricordiamo che anche l'Amministrazione del vostro Comune ripropone anche per il 2003 il Buono sociale Comunale.
Per le relative informazioni

EROGAZIONE BUONO COMUNALE
SOCIOSANITARIO – 2003
A FAVORE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
ASSISTITI IN FAMIGLIA

REQUISITI DEI DESTINATARI:
Cittadinanza italiana
Residenza a Polaveno da almeno 5 anni
Età non inferiore a 70 anni
Certificato di riconoscimento di invalidità pari al 100%
Appartenenza a nuclei familiari con reddito non superiore ai limiti I.S.E.E
Il richiedente non deve essere beneficiario di buono socio-sanitario regionale o di altro beneficio

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDA:

31|05|2003

La documentazione necessaria è disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali

Aperto il lunedì alle ore 8,30 – 10,30
Il mercoledì 8,30 – 10,30
Il giovedì 16,00 – 17,30

INCONTRI CON I GENITORI

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

In collaborazione con

LA DIREZIONE DIDATTICA DI SAREZZO

HA ORGANIZZATO

Una serie di incontri di informazione e di formazione per genitori

1^ parte

Il 26 marzo, mercoledì, ore 20,45 – 22,45, presso la Scuola Materna di Polaveno
La Dott.ssa Daniela Mariotto interverrà sul tema:

"Il mio bambino scatta per nulla ..., il mio sembra caricato a molla ..., invece il mio non sembra interessato a niente! Meglio essere morbidi o rigidi? Ma diventerà mai responsabile?

"UNA STRADA POSSIBILE PER COMPRENDERE I NOSTRI FIGLI"

Seguiranno due incontri di affrofondimento nella forma di LABORATORIO DI GRUPPO, sul tema trattato (a richiesta dei genitori interessati) il:

- 2 aprile, mercoledì, ore 20,45
- 9 aprile, mercoledì, ore 20,45

Guide dei gruppi: Dott.ssa Daniela Mariotto e Dott.ssa Rossana Lombardi.

2^ parte

Il 30 aprile, mercoledì, ore 20,45 – 22,45, PRESSO LA Scuola Materna di S. Giovanni
La Dott.ssa Rossana Lombardi interverrà sul tema:

"chi sarà l'insegnante di nostro figlio..., sarà bravo, accogliente ..., lo saprà capire?"

Seguiranno due incontri di approfondimento nella forma di LABORATORIO DI GRUPPO, sul tema trattato (a richiesta dei genitori interessati) il:

- 7 maggio, mercoledì, ore 20,45
- 14 maggio, mercoledì, ore 20,45

Guide dei gruppi: Dott.ssa Rossana Lombardi e Dott.ssa Emanuela Botticchio

LE SERATE SONO APERTE A TUTTI I GENITORI E GLI INSEGNANTI

AGEVOLAZIONI SOCIALI

L'Amministrazione comunale propone, delle agevolazioni in materia di partecipazione alla spesa sanitaria e di imposizione fiscale derivante da imposte e tasse di pertinenza Comunale a favore delle persone anziane e delle persone in condizioni di maggior disagio, in riferimento al regolamento Comunale sull'ISEE.

A) TIKETS SANITARI

Ad integrazione del Piano Socio - Assistenziale per il 2003 ai cittadini esclusi dal diritto all'esenzione dai tickets sanitari, secondo le disposizioni della legge finanziaria, che rientrino nei limiti di reddito I.S.E., sarà concesso un contributo a parziale copertura delle spese sostenute e debitamente certificate nella misura del 70-% per i farmaci, per le spese per prestazioni specialistiche di diagnostica strumentale e di laboratorio e per i ticket sulle ricette.
Il rimborso sarà del 100% per i cittadini con reddito pari o inferiore del minimo vitale.
A tal fine è stanziata per il 2003 la somma di € 2000.=
Nel caso in cui il valore totale delle richieste di rimborso, aventi diritto, superi la somma stanziata, il valore del rimborso verrà ricalcolato percentualmente in base al numero delle richieste.

B) I.C.I. (IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI)

1) Rimborso I.C.I.

L'aliquota per la prima casa è confermata per l'anno 2003 al 4,5 per mille.

1) Agevolazioni I.C.I.

L'Amministrazione Comunale è impegnata a trovare la massima semplificazione delle procedure inerenti a tale provvedimento, anche sulla base delle esperienze già consolidate in altri Comuni della Provincia.
Si considerano abitazioni principali, quelle concesse in uso gratuito, senza l'esistenza di un diritto reale di godimento, ai parenti di primo grado in linea retta (padri e figli). L'uso gratuito è provato dall'assenza di locazione e dalla residenza anagrafica del parente.
Agli effetti dell'applicazione delle agevolazioni in materia di imposta comunale sugli immobili, si considerano parti integranti dell'abitazione principale le sue dipendenze, anche se distintamente iscritte in catasto.
A tal fine s'intende per pertinenza il garage o box o posto auto, la soffitta, la cantina, che sono ubicati nello stesso edificio o complesso immobiliare nel quale è sita l'abitazione principale ovvero ad una distanza non superiore a metri duecento.

C) TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

In ottemperanza al disposto dell'art. 66 comma 3 lettera A della legge 23/10/1989 n° 421 e del successivo D.L. del 15/11/1993 n° 507, della circolare Ministeriale delle Finanze n° 95/E del 22/06/1994 cap. 5 e dell'Art. 11 del Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, la tassa è ridotta del 20% per le abitazioni con un unico occupante nelle quali non sono svolte attività produttive.
Per l'accesso ai suddetti benefici l'Amministrazione predisporrà in tempo utile le procedure più semplificate previo un esame della composizione anagrafica dei nuclei anagrafici o dei "single" aventi titolo ai benefici del presente accordo.
S'impegna, altresì, a sviluppare sul territorio una campagna per la raccolta differenziata dei rifiuti.

D) EROGAZIONE BUONO COMUNALE SOCIO SANITARIO 2003

Viene istituito un Buono Comunale a favore degli anziani non autosufficienti assistiti in famiglia aventi i seguenti requisiti:

- Cittadinanza Italiana
- Residenza a Polaveno da almeno 5 anni
- Età non inferiore a 70 anni
- Certificato di riconoscimento di invalidità pari al 100%
- Appartenenza a nuclei familiari con reddito non superiore ai limiti I.S.E.E. stabiliti nel presente accordo
- Il richiedente non deve essere beneficiario di buono socio sanitario regionale
- Scadenza presentazione domanda: 31/05/2003

La somma stanziata per finanziare tale operazione è di € 2.000 e ciascun buono avrà un importo massimo di € 250. Nel caso in cui il valore totale delle richieste, aventi diritto, superi la somma stanziata, il valore del buono verrà ricalcolato in base al numero delle richieste.

E) Indigenza familiare

Nel caso in cui una famiglia residente nel territorio di Polaveno composta da cittadini italiani o stranieri richieda un contributo per comprovate necessità sopravvenute e dimostri di essere in gravi difficoltà economiche l'Amministrazione comunale di Polaveno ha provveduto ad impegnare a tale titolo €. 2500 al capitolo 9005.01.

Il capitolo è finanziato di anno in anno con residui dai precedenti servizi di sostegno economico concordati con le OO.SS tale buono è finalizzato all'acquisto di beni primari.

F) SERVIZI SOCIO-SANITARI

Nel quadro di una maggiore attenzione alla difesa della salute degli anziani, il Comune d'intesa con l'ASL è impegnato a coordinare tutti gli interventi necessari a que-

AGEVOLAZIONE SOCIALE

sto fine. Tramite una rivelazione dei fabbisogni, il Comune programmerà gli interventi d'assistenza integrata da servizi infermieristici, misure di prevenzione e di riabilitazione, campagna di educazione sanitaria di vaccinazioni antinfluenzali.

G) REQUISITI

Per accedere ai servizi di cui al punto a) Tickets sanitari e d) erogazione buono comunale delle agevolazioni socio assistenziali è fondamentale il requisito della residenza nel comune da almeno 5 anni.

H) VALIDITA'

Le presenti agevolazioni hanno validità fino al 31.12.2003.

DETERMINAZIONE LIMITI DI REDDITO

Il reddito da considerare è quello stabilito nel Regolamento Comunale sull' I.S.E.

I redditi possono essere dichiarati su apposita dichiarazione sostitutiva a disposizione presso l'Ufficio Assistenza del Comune di Polaveno, sotto responsabilità personale.

Resta fermo il diritto dell'Amministrazione Comunale a condurre ulteriori e più approfonditi accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni rese, la documentazione fornita e sulle condizioni patrimoniali del richiedente.

I limiti di reddito per l'anno 2003 sono i seguenti:

Limite I.S.E.E. € 9.100,00

Non vanno considerati: emolumenti che non valgono ai fine IRPEF, come pensioni e assegni di accompagnamento, di mantenimento, invalidità ecc.

Sono esclusi: i proprietari di altre abitazioni oltre quelle di residenza, di roulotte, di caravan, di più di un autoveicolo o di autoveicoli con cilindrata superiore ai 2000 cc.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Raccolta Differenziata a Polaveno

E' trascorso un anno dall'inizio dell'avvio della piazzola ecologica, in coerenza con il nostro impegno nella difesa dell'ambiente, in cui noi e i nostri figli e nipoti viviamo e vivremo, e delle risorse naturali che utilizziamo. Tale difesa passa anche attraverso scelte magari scomode, ma indispensabili: sono sotto gli occhi di tutti i guasti derivati da un uso sconsiderato delle risorse e da un modello consumistico senza freni. Se vogliamo garantirci un futuro vivibile ognuno di noi deve sentirsi chiamato a fare uno sforzo a partire dai suoi comportamenti quotidiani.

E' stato necessario contare sulla collaborazione di tutti i cittadini. Abbiamo rilevato che la stragrande maggioranza ha risposto con attenzione e cura.

Per questo oggi possiamo annunciare che i risultati dopo così poco tempo sono già assai positivi. A fine anno i quantitativi inviati al riciclaggio si attestano al 22,27% (sui livelli delle realtà che da più tempo effettuano la raccolta differenziata), contro il 6-7% del 2001.

Tutti questi rifiuti, tenuti separati vengono poi trasformati da ditte specializzate in materiali riciclati da utilizzare risparmiando così risorse prime ed energia, oltre a comportare una spesa inferiore:

L'obiettivo per il prossimo anno è di superare il 25% di raccolta differenziata.

Per raggiungere questo obiettivo l'Amministrazione punterà poi ad incentivare i momenti informativi per migliorare la comprensione di questo obiettivo e della raccolta differenziata in generale.

In vista ci sono premi e punizioni per i Comuni bravi e meno bravi nella raccolta e nella separazione dei rifiuti. Dall'inizio di quest'anno varia il costo dello smaltimento (4 fasce stabiliranno la percentuale da versare alla Provincia), che sarà commisurato alla percentuale di raccolta differenziata superiore al 35%, alla produzione di rifiuti pro-capite inferiore a 1 chilogrammo al giorno, la popolazione sotto i 1500 abitanti, la vocazione turistica.

Inoltre il rifiuto non riciclabile (il cosiddetto secco) raggiunge ormai una quota sotto i 660mila chili annui contro i 750.000 del 2001, con una riduzione della quantità complessiva di rifiuti prodotti, dovuta forse ad una più spiccata sensibilità sull'opportunità di forme di consumo critico o di stili di vita più sobri.

Oltre ai benefici per l'ambiente, quanto più verranno confermati questi dati e migliorati, tanto più potremo avere anche rilevanti risparmi di gestione del servizio e quindi meno tasse a carico di tutti noi.

Un'ultima nota riguarda il fatto che purtroppo al di fuori della piazzola ecologica si verificano casi di abbandono di rifiuti, frutto forse dell'ignoranza (e si può rimediare) o della maleducazione: su questo inevitabilmente ci sarà d'ora in poi maggior attenzione da parte degli addetti al controllo, a partire dalla Polizia Municipale.

Quel che conta però è che il nuovo servizio ha superato le difficoltà iniziali e che il nostro Comune (e quindi tutti i suoi abitanti) può ben dirsi "promossa": per "premio" avremo un ambiente più protetto.

dati 2002 (provvisori) IN KG.

Rifiuto	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	totale anno
da raccolta cassonetti e campane													
imballaggi carta e cartone	1.110	1.075	1.665	1.563	1.548	1.156	1.988	3.748	1.215	1.264	2.636	1.082	20.050
imballaggi in vetro	4.500	1.500	3.000	1.720	3.200	2.000	1.600	3.600	3.320	3.860	1.500	3.600	33.400
imballaggi metallici	117				150				138				405
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	520	6.470	8.580	8.240	9.446	8.029	10.943	8.611	8.312	7.380	5.720	5.520	87.771
rifiuti ingombranti non differenziati	4.600	6.720	7.380	9.820	7.540	5.520	9.340	9.380	5.700	7.100	6.120	8.640	87.860
rifiuti urbani non differenziati	59.498	57.644	52.288	53.336	54.109	63.571	55.692	58.063	46.832	51.927	53.120	53.720	659.800
medicinali citotossici e citostatici							81	20					102
da piazzola ecologica													
frigoriferi										2.370			2.370
imballaggi in carta e cartone		2.640	2.760	1.640	2.560	2.960	1.460		3.600	1.240	760	5.140	24.760
imballaggi in vetro								4.800					4.800
imballaggi metallici	1.920	2.460	1.420	3.740	2.120	1.040	1.960	2.760	1.540	2.980	1.320	1.060	24.320
metallo	1.280	1.640	960	2.480	1.400	700	1.320	1.840	1.040	1.960	880	720	16.220
totali rifiuti	73.545	80.149	78.053	82.539	82.073	84.976	84.384	92.822	71.697	80.081	72.056	79.482	961.858
totale rifiuti non differenziati	64.098	64.364	59.668	63.156	61.649	69.091	65.032	67.443	52.532	59.027	59.240	62.360	747.660
totale raccolta differenziata	9.447	15.785	18.385	19.383	20.424	15.885	19.352	25.379	19.165	21.054	12.816	17.122	214.198
% raccolta differenziata	12,85%	19,69%	23,55%	23,48%	24,89%	18,69%	22,93%	27,34%	26,73%	26,29%	17,79%	21,54%	22,27%

AGENDA 21 LOCALE

Agenda 21 è un documento adottato da 180 Governi partecipanti alla Conferenza Onu su Ambiente e Sviluppo, nell'ambito del Vertice della Terra tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992.
In particolare, il capitolo 28 dell'Agenda 21 invita le comunità locali ad implementare un processo di Agenda 21 locale.
Si tratta dell'agenda di sviluppo per il ventunesimo secolo di aree geograficamente omogenee, attuata secondo criteri di ecocompatibilità e sostenibilità economica, sociale, ambientale.
I temi contenuti nell'Agenda riguardano principalmente l'importanza dell'integrazione delle politiche ambientali con le politiche economiche e settoriali.
Tale necessità è stata riconosciuta ufficialmente dall'art. 6 del Trattato di Amsterdam (1997), che sostiene che i decisori politici di ciascun settore (infrastrutture, industria, energia, agricoltura, trasporti, ecc..) debbano tenere conto dell'ambiente, nella formulazione delle loro politiche, in un'ottica di sviluppo sostenibile.
A tale proposito, nel 1994 ad Aalborg, in Danimarca, si tenne la prima Conferenza sulle città sostenibili, da cui derivò la Carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile (Carta di Aalborg) contenente gli impegni delle città firmatarie ad implementare una propria Agenda 21 Locale e a definire un Piano d'Azione Locale.
Ebbe così inizio la Campagna europea delle città per uno sviluppo sostenibile, a cui partecipano il Governo italiano, la Regione Lombardia, la provincia di Brescia ed alcune aggregazioni di comuni bresciani.

Lo Sviluppo Sostenibile

Per sviluppo sostenibile si intende uno sviluppo che risponda alle necessità delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni (World Commission of Environment and Development).
In tal senso una integrazione strutturale al territorio è sostenibile quando non supera allo stato attuale dei fatti, né in prospettiva, le capacità di carico del sistema ambientale locale ed è in grado di assorbire al meglio gli impatti critici, o addirittura, a parità di pressioni subite, minimizza gli stress.
Il concetto di sviluppo sostenibile è ormai una parola d'ordine che risuona ovunque, dagli Enti specializzati delle Nazioni Unite fino agli Enti di governo del territorio, passando per le istanze dei Governi nazionali. Tuttavia l'obiettivo della sostenibilità va tradotto nelle sue dimensioni economiche, ambientali e sociali.
Dal punto di vista economico ciò significa garantire il riprodursi di condizioni di crescita capaci di assicurare in futuro il benessere che la provincia fino ad oggi è stata in grado di costruire.
Dal punto di vista ambientale la sostenibilità si traduce in un atteggiamento attento non solo alla salvaguardia ma anche alla valorizzazione delle risorse ambientali interessate dalle strutture in progetto.
Dal punto di vista sociale è necessario garantire una crescita attenta ai bisogni delle comunità locali, evitando il formarsi di processi di polarizzazione o di esclusione.
L'ecosostenibilità è intesa come l'assunzione di criteri di sviluppo sostenibile nella definizione delle politiche di programmazione, con particolare attenzione alla riduzione della pressione da inquinamento, allo sviluppo delle infrastrutture secondo criteri di minimizzazione degli impatti, alla creazione di condizioni adatte a favorire una crescita equilibrata, all'uso di tecnologie ecocompatibili.
In poche parole, perseguire l'ecosostenibilità comporta percorrere traiettorie di sviluppo congruenti con le caratteristiche del territorio e che garantiscano un uso appropriato delle risorse.
A tal proposito risulta significativo su scala globale il Vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile tenutosi recentemente a Johannesburg (26 agosto - 4 settembre 2002), organizzato dalle Nazioni Unite per produrre un documento programmatico che traduca in concreto gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati nel Summit di Rio de Janeiro nel 1992. Uno dei risultati più importanti del Vertice è l'adozione di un Piano d'Azione, sottoscritto da tutti gli Stati presenti, nel quale sono stati individuati i campi d'azione prioritari per il prossimo decennio. L'Italia ha partecipato al summit con una delegazione ufficiale comprendente rappresentanti anche della Regione Lombardia, i quali hanno presentato un documento di programmazione sostenibile che, nello specifico per il territorio lombardo faceva riferimento al Libro Azzurro.
Nel Libro Azzurro della mobilità e dell'ambiente, pubblicato dalla Regione Lombardia nell'aprile 2002, si sostiene che "negli ultimi anni la variabile ambientale ed ecologica è diventata una componente sempre più importante nelle decisioni politiche in materia di mobilità." (Roberto Formigoni - Presidente Regione Lombardia).
L'idea di sviluppo sostenibile della Regione Lombardia e delle Province di Bergamo e Brescia è in questo momento il banco di prova di uno sviluppo che sappia proiettarsi nel futuro in modo durevole, offrendo una prospettiva di reale miglioramento alla nostra qualità della vita.

E' importante riconoscere che lo sviluppo dei nostri progetti e delle nostre attività diventa sviluppo sostenibile quando risponde alle necessità delle attuali generazioni senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Inoltre, perché ottenga risultati di efficace ed efficienza, l'obiettivo della sostenibilità va continuamente tradotto nelle sue dimensioni economiche, sociali ed ambientali.Nel 2001 i Comuni di Iseo, Corte Franca, Provaglio di Iseo e Sulzano si sono riuniti in aggregazione con atto formale assunto dai rispettivi Consigli Comunali. In tale occasione hanno sottoscritto la Carta di Aalborg, hanno aderito alla Campa-

gna delle Città Europee per lo Sviluppo Sostenibile e si sono iscritti al Coordinamento italiano Agende 21 locali, attraverso la sottoscrizione della Carta di Ferrara. Inoltre, al termine del 2002 l'aggregazione si è ampliata ai Comuni di Marone, Polaveno e Sale Marasino, con lo scopo di approfondire, coordinare e rilanciare le attività in essere, con particolare riferimento agli aspetti di studio scientifico dell'area, unitamente alle azioni di disseminazione e di trasferibilità del progetto, consolidando le partnership costituite a livello locale, provinciale, regionale ed internazionale.L'obiettivo è quindi quello di potenziare la rete di portatori di interessi locali che intendano collaborare per la valorizzazione dell'entroterra iseano.La particolarità dell'area ricade nel fatto che si tratta di una zona di cerniera fra la Franciacorta, nota per la viticoltura ad interesse di aziende agricole ed enologiche di fama mondiale, e il Lago d'Iseo, oggi volta a sviluppare attività legate al settore del turismo, ed a diversi settori di tipo artigianale.Questa caratteristica ubicazione pone l'entroterra iseano in condizioni di potenziale forte sviluppo, ma anche a rischio di una notevole vulnerabilità, nei confronti delle realtà in fase di espansione, fra cui si trova inserito questo territorio con notevoli ricchezze naturalistiche.

L'A21L dell'Entroterra iseano trova descritte le proprie linee guida nel Progetto E.L.I.S.E.O. (Entroterra lago Iseo Sviluppo Ecologicamente Orientato), presentato presso il Ministero dell'Ambiente nel 2001 e di cui si è chiesto un cofinanziamento nel 2002, per il quale si attende risposta entro la prossima estate. Il partenariato proponente vede in prima fila la Regione Lombardia, che ha adottato il progetto ELISEO come progetto pilota a livello regionale, per le sue caratteristiche di originalità ed efficacia, e ne ha deliberato il cofinanziamento con l'adozione della delibera n. 6916 del 16 novembre 2001 e l'emissione del decreto n. 030225 del 3 dicembre 2001.

Il Progetto, che individua le strategie ambientali come elementi chiave dello sviluppo locale, delinea le motivazioni, le caratteristiche e le linee guida del percorso di Agenda 21 locale dell'entroterra iseano. In particolare prevede di effettuare una lettura delle caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche dell'area e del sistema dell'accessibilità e della ricettività; evidenzia alcune significative potenzialità di sviluppo locale in senso sostenibile (turismo naturalistico, agriturismo, agricoltura ecocompatibile) e individua alcune azioni specifiche per la loro valorizzazione (quale ad esempio l'iniziativa europea Equal che prevede un diretto coinvolgimento del privato sociale nella valorizzazione del territorio).
Tra queste ultime si possono citare i progetti di recupero di alcuni percorsi al fine di promuovere la fruizione turistica dell'entroterra, i progetti di riqualificazione di diverse aree e beni di valenza paesaggistica e naturalistica, i progetti di rilancio dell'agricoltura biologica e dei prodotti locali, i progetti di istituzione di centri di accoglienza e formazione ecologica, i progetti di bonifica e recupero ai fini turistici di attività produttive precedenti, progetti di assistenza sociale a soggetti deboli.
A tale proposito, i Comuni dell'Agenda 21 iseana, hanno avviato da tempo iniziative (convegni, campagne di sensibilizzazione, gruppi di studio territoriale, mostre) in diversi campi (teleriscaldamento, rifiuti, rumore, acqua, percorsi naturalistici, percorso museale, ricerca di presidi per i prodotti locali, progetti di educazione ambientale..).
Inoltre, sono state individuate delle aree-obiettivo di sviluppo sostenibile, sulle quali sono stati formulati progetti europei, con partnership sia verticali (dalla Regione Lombardia, alla Provincia, agli Enti comprensoriali, agli enti Parco, ecc..) che orizzontali (coinvolgendo le università di Venezia, Brescia, Milano e Pavia, le scuole, il privato sociale e tutti quei soggetti che sono diventati partner promotori dell'Agenda 21 locale), in campo ambientale, sociale ed economico.

Nel 2001 è nato il Forum dell'Agenda 21 Locale a cui partecipano più di sessanta attori rappresentativi di realtà sociali, economiche, ambientali interessate ad uno sviluppo sostenibile dell'area, a partire dai rappresentanti di diversi assessorati degli Enti locali, della Provincia e della Regione stessa. Tra le realtà più significative si ricordano: ARPA, tutti gli Ordini professionali presenti in Provincia di Brescia, le Università, le società di gestione di servizi collettivi.
La prima fase del Forum ha permesso di consolidare la rete di potenziali "attori locali" interessati a prospettive di sviluppo sostenibile.
Si tratta di un numero significativo di associazioni e operatori culturali, sociali ed economici impegnati a tutelare e promuovere i diversi aspetti della sostenibilità: formazione e tutela ambientale, assistenza alla persona, promozione di economie locali compatibili, miglioramento delle capacità di governo locale partecipato.
Si sono aperte interessanti prospettive di cooperazione tra i Comuni e tra essi e altri Istituzionali a livello provinciale, regionale, internazionale.

Nel 2002 l'aggregazione ha sottoscritto con la Regione Lombardia e la Provincia di Brescia un Accordo di Programma per la promozione del progetto ELISEO, sulla base del quale la Regione e la Provincia hanno cofinanziato le attività di ricerca per la redazione del Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente da parte degli attori del forum e delle Università coinvolte, che sarà pubblicato nella primavera 2003, in concomitanza con l'inizio dei lavori di ricerca sul territorio di Polaveno, Marone e Sale Marasino.
Un aspetto significativo della trasferibilità dell'esperienza è dato dal fatto che a novembre 2002 è nata l'Agenda 21 locale dell'Alto Sebino, sul modello organizzativo e progettuale dell'aggregazione capitanata da Iseo, con lo scopo di creare le condizioni per un gemellaggio che promuova iniziative e programmi di sviluppo locale condivisi dalle due Agende 21 nel campo dell'ecoturismo.
A tutto ciò si aggiunge il progetto ELISEO Formascuola,

AGENDA 21 LOCALE

finanziato dalla Provincia di Brescia ai sensi della l.r. 9/93 e realizzato per l'anno scolastico 2001/2002, mentre il Forum dell'Agenda 21 dell'Entroterra iseano ha promosso il bando di concorso 2003 "I giovani per lo sviluppo sostenibile e l'ecoturismo" rivolto a tutti gli Istituti di scuola media inferiore e superiore della Provincia di Brescia, oltre che alle scuole elementari dei sette Comuni, e consistente nella realizzazione di progetti di promozione dell'area in oggetto.

Il prodotto finale dell'Agenda 21 dell'Entroterra iseano sarà quindi un Piano di Azione Locale, definito sulla base della lettura del territorio contenuta nel Rapporto sullo stato dell'ambiente.
Per raggiungere tal risultato programmatico, la pratica della sostenibiltà richiederà l'interazione fra il Forum e tre livelli operativi:

- il livello politico, al quale spetta la responsabilità del processo di partecipazione;
- il livello istituzionale, responsabile della traduzione operativa delle scelte operate;
- il livello tecnico, che si incarica di produrre la base informativa necessaria e di interagire con lo svilupparsi del processo partecipativo nella specificazione degli indicatori e nella individuazione di scenari di sostenibilità.

L'augurio agli attori locali che prenderanno parte al Forum, è che l'avvio di questo processo, in virtù della dimensione crescente dell'iniziativa, oltre a coinvolgere un maggior numero di istituzioni, porti alla formulazione di progetti con carattere di esemplarità anche per le altre realtà lombarde e alla costruzione di rapporti di collaborazione e di scambio con altre Agende 21 locali.

CENTRI PER L'IMPIEGO

Cosa sono i Centri per l'Impiego

Il decentramento in tema di servizi all'impiego e politiche del lavoro dal Ministero del lavoro alle Regioni e alle Province ha comportato e sta comportando un impegnativo processo di riordino all'interno del quale alla Regione sono assegnati compiti di indirizzo, coordinamento programmazione e valutazione dei servizi territoriali per il lavoro, mentre alle province sono demandati principalmente tre compiti: la definizione del piano provinciale relativo alle politiche del lavoro; la costituzione della rete dei Centri per l'Impiego; la realizzazione delle procedure di carattere burocratico amministrativo ma, ciò che costituisce la vera novità, è l'attivazione di servizi individuali e collettivi a favore dell'occupazione.

Cosa fanno i Centri per l'Impiego

I Centri per l'Impiego si connotano come la struttura pubblica decentrata:
per l'erogazione dei servizi per l'impiego di base alla propria utenza: domanda (aziende) e offerta (persone in cerca di lavoro);
come snodo per l'invio dell'utenza a servizi specialistici

Finalità e obiettivi dei Centri per l'impiego

La rete dei Centri per l'Impiego nel suo complesso deve offrire alla propria clientela una vasta gamma di servizi.

Alcuni sono presenti in tutti i Centri:
accoglienza e informazione
adempimento delle procedure amministrative
orientamento
consulenza alle imprese
incontro domanda/offerta

Altri servizi sono gestiti a livello Centrale presso il Settore Lavoro della Provincia:
iniziative per l'occupazione locale
promozione delle fasce deboli o di particolari segmenti del mercato del lavoro.

SERVIZI A FAVORE DELL'INCONTRO DOMANDA - OFFERTA DI LAVORO

In ogni Centro per l'impiego è possibile, per le persone in cerca di lavoro usufruire dei seguenti servizi:
Prendere visione delle ricerche di personale delle aziende: le posizioni sono pubblicizzate senza il nominativo dell'azienda. E' quindi indispensabile per candidarsi fare un breve colloquio con l'operatore del Centro per l'impiego
Prendere visione delle ricerche di personale delle agenzie di lavoro interinale: le posizioni sono pubblicizzate senza il nominativo dell'azienda. E' quindi indispensabile per candidarsi prendere contatto con l'agenzia di lavoro interinale

CENTRI PER L'IMPIEGO PROVINCIA DI BRESCIA

Fare un colloquio di preselezione con un operatore del Centro al fine di verificare una serie di caratteristiche personali e professionali affinché possa essere inviato a selezione presso le aziende e, se d'accordo, alle agenzie di lavoro interinale
Fare un colloquio di orientamento, seguire corsi per l'apprendimento di tecniche di ricerche operativa del lavoro, corsi di orientamento per la definizione del progetto professionale.
I Centri per l'impiego della provincia, realizzano interventi a favore delle imprese che cercano personale attraverso un servizio di preselezione.

Servizio di preselezione

Il servizio di preselezione del Centro per l'impiego è gratuito e senza obblighi per le aziende ad eccezione della restituzione degli esiti della selezione. L'obiettivo del "Servizio di Preselezione" è quello di fornire alle Aziende, in tempi brevi, una rosa di candidati preselezionati in base alle richieste dell'azienda.

Modalità del servizio

A cura di un operatore del Centro per l'impiego verrà compilata con l'azienda, una scheda che riporterà le caratteristiche della posizione lavorativa desiderata e i dati significativi del candidato.
E' possibile per l'azienda inviare una richiesta anche via e-mail, utilizzando l'apposito modulo disponibile tra la modulistica sul sito web.
La richiesta di personale verrà pubblicata nella bacheca del Centro per l'impiego e nelle pagine di questo sito predisposte a tale scopo, in forma sintetica ed anonima, specificando che gli interessati potranno rivolgersi ad un operatore per un breve colloquio.
Al termine di ogni settimana, un prospetto riassuntivo di tutte le offerte di lavoro verrà inviato via fax o e-mail ai principali quotidiani locali ("Giornale di Brescia" e "Bresciaoggi") nonché agli' "Informagiovani" dei comuni della Provincia di Brescia, per consentirne la più ampia visibilità.
Raggiunto un numero sufficiente di lavoratori con le caratteristiche richiesta l'operatore provvederà a segnalare via fax all'azienda i nominativi ritenuti idonei.
Se la richiesta dell'azienda è giunta via e-mail, l'operatore potrà utilizzare lo stesso mezzo telematico per la segnalazione dei nominativi preselezionati.
All'azienda è fatto come unico ed esclusivo obbligo quello di restituire l'esito della selezione al Centro per l'impiego via fax utilizzando una apposita scheda.
Tale comunicazione potrà avvenire anche via e-mail, utilizzando l'apposito modulo disponibile tra la modulistica sul sito web.

Esiti selezioni

Al fine di poter offrire un servizio efficiente l'azienda ha come unico obbligo nei confronti del Centro per l'impiego che ha offerto il servizio di preselezione di comunicare l'esito della selezione effettuata sui nominativi inviati dal Centro. In pratica si tratta semplicemente di compilare e inviare tale scheda, entro 2 settimane dal ricevimento della rosa dei candidati.
La scheda compilata può essere inviata sia via fax sia essere scaricata come file sul vostro computer ed inviata su file via e-mail al Centro per l'Impiego competente.

I servizi del centro per l'impiego di Sarezzo
VIENI AL CENTRO PER L'IMPIEGO: TROVERAI UN MONDO DI ..... OPPORTUNITA'

Il Centro per l'Impiego di Sarezzo propone una serie di servizi completamente gratuiti che hanno l'obiettivo di agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro di persone disoccupate, anche favorendo l'incontro tifra chi offre e chi cerca un'occupazione.
Tali servizi sono inseriti in alcuni progetti approvati dal Dispositivo Multimisura – obb. 3 – Fondo Sociale Europeo, al quale la Provincia di Brescia ha aderito.
Il Centro per l'Impiego di Sarezzo propone, gratuitamente, a tutti coloro che hanno lavoro e lo stanno cercando cercando e che vivono anche in questo Comune:

Colloquio di accoglienza:

Si inseriranno in banca dati i requisiti formativi e/o professionali del candidato nonché le sue aspirazioni lavorative. Verranno inoltre fornite informazioni sulle varie opportunità offerte dal mondo del lavoro.

Corso di orientamento al lavoro per soggetti disoccupati:

Ogni edizione del corso ha la durata di circa 15 ore e prevede attività di gruppo. Si costituirà insieme il progetto professionale del candidato, valutando anche la possibilità di ulteriori interventi formativi. Verranno presentate e sperimentate alcune tecniche di ricerca operativa del lavoro. Inoltre, si forniranno indicazioni sui maggiori punti di informazione presenti sul territorio e si imparerà ad organizzarsi nella ricerca del lavoro. Il candidato diventerà autonomo nella ricerca della sua professione, anche cercando di conoscere al meglio il mercato del lavoro locale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso il Centro per l'Impiego di Sarezzo, oppure sul sito www.provincia.brescia.it/centrimpiego

PROVINCIA DI BRESCIA

CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAREZZO
Via Repubblica, 120
25068 Sarezzo (BS)
Tel 030.800270
Fax 030.8900317
E-mail: ci-sarezzo@provincia.brescia.it

Manifestazioni 2003

calendario 2003

manifestazioni

DATA INIZIO	DATA FINE	POLAVENO	SAN GIOVANNI	GOMBIO
MAGGIO	2003			
19/05/2003	07/06/2003			Torneo notturno di calcio
05/05/2003	17/05/2003		Torneo delle contrade	
maggio			Play off di Pallavolo	
GIUGNO	2003			
15/06/2003		G.A.P. Marcia panoramica		
28/06/2003	01/08/2003		Torneo notturno di calcio	
14-15/06/2003	21-22/06/2003			Torneo di pallaelastica
30/06/2003	11/07/2003			Torneo delle contrade
giugno			Play off di Pallavolo	
15/06/2003	27/07/2003	Torneo notturno di calcio		
LUGLIO	2003			
01/07/2003	01/08/2003		Proseguimento torneo di calcio	
01/07/2003	11/07/2003			Proseguimento torneo di calcio
06/07/2003		Festa alpini di S. Maria		
11/07/2003	13/07/2003			Gombio in festa
13/07/2003		Festa degli artiglieri		
27/07/2003		Festa S.Anna		
01/07/2003	27/07/2003	Proseguimento torneo di calcio		
18/07/2003	20/07/2003		Festa della Lega-Nord	
AGOSTO	1997			
02/08/2003	03/08/2003		Festa del Cacciatore	
22/08/2003	24/08/2003		Festa degli artiglieri	